

ANTE PRIMA

Una sede nuova e di grande valore simbolico

La XXIII Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum, in programma dal 30 settembre al 3 ottobre, avrà luogo al Tabacchificio Cafasso, il sito di archeologia industriale che Gillo Dorfles definì «simbolo della Piana del Sele». Il complesso dell'ex Tabacchificio, a soli 1000 metri dall'area archeologica e ubicato nel Borgo Cafasso – centro rurale sorto agli inizi del secolo scorso e sviluppatosi intorno agli impianti produttivi – è finalmente a disposizione della città di Capaccio Paestum. «Capaccio Paestum – ha dichiarato il Sindaco Franco Alfieri – ha a disposizione una struttura in più. Abbiamo manifestato interesse all'acquisizione del complesso dell'ex Tabacchificio mediante locazione, con l'obiettivo preciso di acquistare l'immobile, appena sarà possibile. Lo abbiamo fatto non solo per l'importante valore storico-culturale dell'edificio, ma anche per poter mettere a disposizione della collettività un altro spazio, un contenitore prestigioso e imponente da utilizzare per realizzare attività di pubblico interesse all'altezza della storia e dello splendore della Città di Capaccio Paestum, sin dalla prossima edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico». La prestigiosa testimonianza di archeologia industriale è resto materiale del passato, che attesta la progressiva evoluzione della tecnologia e il conseguente mutamento del paesaggio agricolo circostante. L'archeologia industriale, infatti, fa riscoprire le origini della società moderna, ripercorrendo l'iter dell'attuale

In basso l'ex Tabacchificio Cafasso, destinato ad accogliere la XXIII Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico.

progresso: le vecchie fabbriche possono così far rivivere il ricordo degli uomini che vi lavoravano e, soprattutto, il lavoro femminile delle «tabacchine».

Oltre vent'anni fa una indagine storico-urbanistica e progettuale, nata su proposta dell'architetto Fausto Martino nell'ambito di una ricerca di tesi della Facoltà di Architettura di Napoli e sviluppata secondo gli indirizzi forniti dalla stessa Soprintendenza BAPPSAE,

formulava per il manufatto industriale una proposta di intervento di restauro e riconversione a polo fieristico-espositivo per la promozione delle filiere produttive locali. L'ex Tabacchificio rappresenta un esempio mirabile di come agli inizi degli anni Venti l'iniziativa imprenditoriale, dapprima nel settore ortofrutticolo, poi con l'introduzione dell'industria del tabacco, abbia rappresentato un significativo stimolo per lo sviluppo di insediamenti nella Piana del Sele.



La Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico nacque nel 1998, grazie alla Provincia di Salerno, presieduta allora da Alfonso Andria, che volle sostenere fortemente l'intuizione del Fondatore e Direttore Ugo Picarelli, intravedendo nell'iniziativa una strategica opportunità di valorizzazione dell'area archeologica di Paestum, che era stata riconosciuta, proprio in quell'anno, Patrimonio dell'Umanità, grazie allo straordinario impegno dello stesso Andria. Le prime edizioni fino al 2012 e le ultime, nel 2018 e 2019, si erano svolte in strutture ricettive alberghiere a circa 6 km dall'area archeologica, mentre dal 2013 al 2017 in tensostrutture e cupole geodetiche nei pressi del sito UNESCO.

La nuova *location*, che in occasione dello sbarco durante il secondo conflitto fu utilizzata dalle Forze Alleate quale Quartier Generale del Comandante Clark e poi come Ospedale militare, rappresenta la storia economica e sociale del territorio e dunque pienamente appropriata a svolgere la nuova funzione di infrastruttura culturale al suo servizio e per il suo sviluppo.

Info www.borsaturismoarcheologico.it

